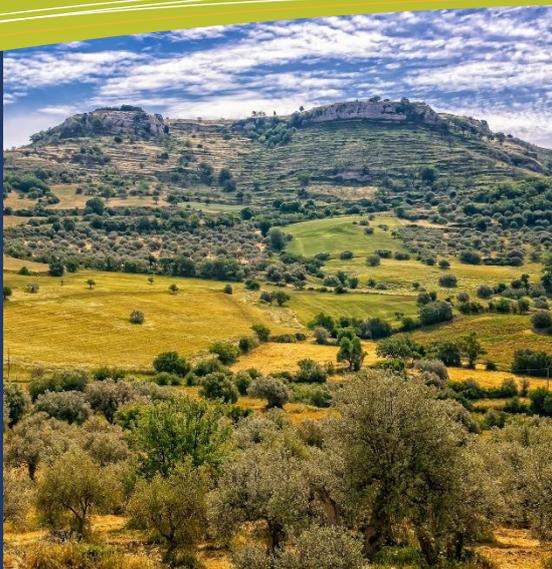


PAC post 2020, la conoscenza e l'innovazione volano dei processi di sviluppo

L'attenzione rivolta da parte della Commissione europea ai temi della conoscenza e dell'innovazione nel periodo 2014 -2020 è stata confermata anche nel prossimo settennio.

Nel documento preparatorio (COM(2017) 713 final) del 2017 è sottolineato che *"non solo la tecnologia ma anche l'accesso a nuove conoscenze solide e pertinenti non è affatto uniforme in tutta l'Unione. Per contro, la capacità della PAC di aumentare il flusso di conoscenze tra partner provenienti da varie parti dell'UE offre un forte valore aggiunto che permetterà di ridurre i costi, aumentare l'impatto dei finanziamenti dell'UE e accelerare l'innovazione"*.

La proposta di regolamento affianca agli obiettivi di redditività e sostenibilità ambientale e sociale, un obiettivo trasversale, che promuove la conoscenza, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. Essa sottolinea il ruolo fondamentale svolto dal sistema della conoscenza e innovazione in agricoltura - AKIS, secondo la denominazione inglese - per raggiungere l'obiettivo suddetto e sottolinea l'importanza di includere nel processo di programmazione una



in questo numero

PSR, nuova misura a supporto delle aziende **P.1**

...dal Pianeta

IFAD, un nuovo fondo contro la crisi alimentare **P.3**

...dall'Europa

UE-Cina: accordo bilaterale sulle "IG" **P.4**

...dall'Italia

MISE: bando per ricerca e sviluppo imprese **P.5**

...dalla Sicilia

Marchio "Qualità Sicura", nuovi passi in avanti **P.6**

...dal Comprensorio Elorino in Val di Noto

GAL Eloro: nuovo bando per un Hub Rurale **P.7**

Co-Marketing D&G e Regione Siciliana **P.9**

Coronavirus: i PSR regionali pronti a varare una nuova misura a supporto delle aziende

Una nuova misura, creata nell'ambito dei PSR e destinata a fornire un supporto ai settori più colpiti dalla crisi dovuta alla pandemia, ha ufficialmente preso vita e si appresta a dispiegare i propri effetti sul territorio dell'Unione. L'ipotesi del Mipaaf è quella di privilegiare il sostegno agli agriturismi e all'agricoltura sociale. Le Regioni cominciano a muoversi.

Anche i PSR possono svolgere una funzione di sostegno in una fase emergenziale. È questo l'assunto che ha portato la Commissione ad avviare un percorso di modifica dei regolamenti di esecuzione per creare una nuova misura con l'obiettivo di rispondere alla crisi causata dalla pandemia di *Covid-19*. Con la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale Europea del nuovo Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1009 della

Commissione del 10 luglio 2020 si è conclusa la fase di definizione della normativa e ora la partita si sposta a livello nazionale.

La misura emergenziale prevede che gli Stati europei possano utilizzare i fondi ancora disponibili nell'ambito dei PSR (per un massimale pari al 2% delle dotazione finanziaria 2014-2020) per offrire supporto alle aziende agricole e a quelle dedite alla trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli colpite dalle conseguenze della pandemia di Coronavirus. Nello specifico si prevede un contributo a fondo perduto fino a 7 mila euro per agricoltore, che sale fino a 50 mila per le PMI di trasformazione e commercializzazione, per contrastare i problemi

GAL Eloro

Soc. Cons.Mista. a r.l.



descrizione dettagliata dell'AKIS, dei suoi attori - con particolare riferimento ai servizi di consulenza aziendale (art. 13 proposta di regolamento) e delle sue strutture e modalità di funzionamento. Va segnalato che la disponibilità di informazioni sulla materia, per il sistema agroalimentare, è scarsa e poco organica. Le statistiche ufficiali rilevano sistematicamente soltanto dati economici e di impiego del personale nell'ambito della ricerca scientifica e pochissime informazioni sulla formazione scolastica e professionale, disomogenee e non articolate per comparti. L'investimento in innovazione è poco analizzato sia in termini di esigenze che di interventi realizzati. Anche il monitoraggio delle azioni finanziate dalle politiche europee non è agevole a causa della disomogeneità dei dati e della loro parzialità.

La situazione che l'agricoltura italiana ha dovuto affrontare nel periodo di emergenza legata al Covid-19, ha messo in evidenza la fragilità del settore, soprattutto per quanto riguarda alcuni comparti o alcune tipologie di aziende che, per dimensioni economiche e/o fisiche, per relazioni più o meno deboli all'interno delle filiere o, ancora, per la posizione geografica e l'infrastrutturazione del territorio, hanno subito maggiori conseguenze negative. Un sistema della conoscenza e dell'innovazione più vicino ai problemi delle imprese e capace di rispondere in modo differente in base alle specifiche esigenze e alle sfide poste dalla necessità di andare verso un'Europa più sostenibile è sicuramente un obiettivo da perseguire.

Anche i PSR possono svolgere una funzione di sostegno in una fase emergenziale

È questo l'assunto che ha portato la Commissione ad avviare il percorso di modifica dei regolamenti per creare una nuova misura che possa rispondere alla crisi causata dalla pandemia di Covid-19.

di liquidità dovuti all'emergenza, per la sola annualità 2020. Il regolamento consente agli Stati membri di identificare autonomamente obiettivi e beneficiari della misura, con precisi limiti temporali: le domande di sostegno dovranno essere approvate entro il 31 dicembre di quest'anno e i pagamenti dovranno essere effettuati entro il 30 giugno 2021.

“Previsto un contributo a fondo perduto fino a 7 mila euro per agricoltore, che sale fino a 50 mila per le PMI”

A livello nazionale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha avviato un'interlocuzione con le Adg e condotto un'attività di indirizzo predisponendo,

nell'ambito della nuova misura, un "Quadro di intervento comune di sostegno per l'agriturismo, le fattorie didattiche e l'agricoltura sociale". Una scelta dettata dalla volontà di offrire sostegno ad un settore che meno di altri ha goduto del supporto degli interventi emergenziali disposti dall'esecutivo nel corso della pandemia e che, a causa delle chiusure dovute ai provvedimenti restrittivi della circolazione, ha più sofferto in termini di riduzione del fatturato.

“Una nuova misura destinata a fornire un supporto ai settori più colpiti dalla crisi dovuta alla pandemia”

Proprio per la sua natura emergenziale, l'obiettivo di questa attività preparatoria è quello di definire una misura

semplice, che non preveda particolari modularità nel contributo e garantisca velocità di attuazione e di controllo.

“La misura d'emergenza prevede che gli Stati europei possano utilizzare i fondi PSR ancora disponibili per un massimale pari al 2% delle dotazione finanziaria 2014-2020”

Al fine di mantenere un'erogazione rapida delle risorse sarà opportuno evitare interventi articolati e, ove possibile, garantire l'accesso alla domanda in modalità "precompilata" da parte dell'organismo pagatore e la facilità di verifica dei requisiti richiesti al momento della domanda di aiuto.

(Fonte, PianetaPsr numero 93 agosto 2020)



L'IFAD, il Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo

Il Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD) è un'istituzione finanziaria internazionale e un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite con il mandato unico di eliminare la povertà e la fame nelle aree rurali dei paesi in via di sviluppo.

L'IFAD lavora con le popolazioni povere delle aree rurali per aiutarle a incrementare la produzione agricola e la vendita dei loro prodotti, ad aumentare i propri redditi e a decidere autonomamente sulle questioni che riguardano la loro vita. I programmi e i progetti finanziati dall' IFAD raggiungono alcune tra le comunità più isolate del mondo, in aree marginali come montagne, zone aride e deserti, con poche risorse naturali, comunicazioni insufficienti, reti di collegamento limitate e istituzioni deboli. Il Fondo ha mobilitato a favore dello sviluppo rurale circa 23,4 miliardi di dollari tra co-finanziamenti e risorse nazionali, oltre a contribuire a sua volta con circa 16,3 miliardi di dollari in prestiti e donazioni, ha sostenuto 974 programmi e progetti in partenariato con 122 governi, ha messo circa 438 milioni di persone in condizione di coltivare maggiori quantità di alimenti, migliorare la gestione delle proprie terre e di altre risorse naturali, acquisire nuove competenze, avviare piccole imprese, istituire organizzazioni solide e ottenere voce in capitolo sulle decisioni che influenzano la loro vita.

Nazioni Unite e Covid-19: l'IFAD istituisce un nuovo fondo per prevenire una crisi alimentare

L'impatto economico della pandemia potrebbe ridurre in povertà altri 500 milioni di persone

Mentre la pandemia del Covid-19 e il rallentamento economico minacciava la vita e i mezzi di sussistenza delle persone più vulnerabili della Terra, il Fondo Internazionale delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Agricolo (IFAD) stanziava 40 milioni di dollari e lanciava un appello urgente per la raccolta di ulteriori fondi finalizzati ad aiutare i contadini e le comunità rurali a continuare a coltivare la terra e vendere i loro prodotti.

Il nuovo fondo dell'IFAD, aperto al contributo di molteplici donatori, mitigherà gli effetti della pandemia sulla produzione alimentare, sull'accesso ai mercati e sull'occupazione nelle zone rurali. Parte di una più ampia strategia di risposta economica



Investing in rural people

delle Nazioni Unite, lo Strumento assicurerà ai contadini dei paesi più vulnerabili accesso tempestivo a risorse, informazione, mercati e liquidità. Oltre al proprio contributo, l'IFAD intende raccogliere almeno altri 200 milioni di dollari da stati membri, fondazioni e settore privato.

A causa delle restrizioni al movimento imposte per contenere la diffusione del virus, molti piccoli agricoltori non sono in grado di raggiungere i mercati per vendere i loro prodotti o comprare gli strumenti necessari, come sementi o fertilizzanti. Anche la chiusura delle principali vie di trasporto commerciale e i divieti di esportazione condizioneranno negativamente i sistemi agroalimentari. Mentre intere catene di produzione vengono interrotte, aumenta la

disoccupazione tra le categorie più vulnerabili, tra le quali rientrano i braccianti e coloro che lavorano in piccole aziende o imprese informali, e molto spesso si tratta di donne e giovani. Il ritorno dei lavoratori dalle città dove le attività economiche e commerciali sono state chiuse rappresenterà un ulteriore aggravio per le famiglie delle aree rurali, che non possono più contare sulle rimesse di denaro dai loro parenti.

Nel mondo, circa l'80 % delle persone più povere e a rischio di insicurezza alimentare vive nelle aree rurali.

(Fonte, Centro Regionale di Informazione delle Nazioni Unite <https://unric.org/it/>)

Un forte stimolo per le zone rurali

L'accordo UE-Cina andrà a vantaggio dei produttori europei e dovrebbe costituire uno stimolo per le zone rurali da cui tali prodotti hanno origine. Le indicazioni geografiche coesisteranno con i marchi commerciali legittimi anteriori, di cui la stragrande maggioranza appartiene ai legittimi proprietari in Europa. Con un volume che ha raggiunto i 12,8 miliardi di euro (nel periodo tra settembre 2018 e agosto 2019), per l'UE, la Cina è la seconda destinazione delle esportazioni agroalimentari nonché la seconda destinazione delle esportazioni di prodotti protetti come indicazioni geografiche (di cui costituiscono il 9% del valore) che comprendono vini, prodotti agroalimentari e bevande spiritose.

UE-Cina: siglato l'accordo bilaterale sulle indicazioni geografiche



Nuove opportunità di reddito per le imprese i cui prodotti possiedono delle qualità o una reputazione dovuti ad un'origine geografica specifica

Un importante passo avanti è stato fatto con riguardo al commercio di prodotti alimentari tra l'Unione Europea e la Cina. Il Consiglio "Agricoltura e pesca" ha infatti autorizzato la firma dell'accordo tra l'Unione Europea e il governo della Repubblica popolare cinese sulle indicazioni geografiche protette (Igp).

L'accordo garantirà che 100 IG ("Indicazioni Geografiche") agroalimentari dell'UE, tra cui *Mozzarella di Bufala Campana*, *Languedoc Wine*, *Polska Wódka* e *Elia Kalamatas*, siano protette sul mercato cinese. Analogamente, 100 prodotti cinesi saranno protetti nell'UE, garantendo così il rispetto reciproco delle migliori tradizioni agricole di entrambe

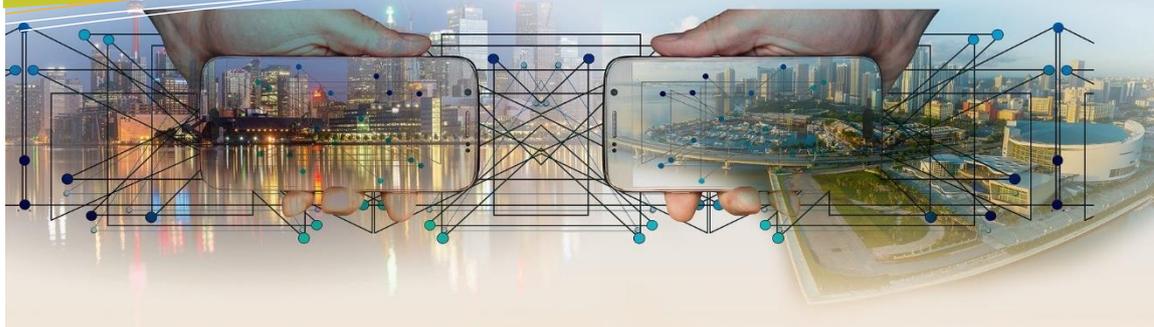
le parti. Trascorsi quattro anni dall'entrata in vigore dell'accordo, il suo ambito di applicazione sarà ampliato in modo da includere altre 175 denominazioni IG di entrambe le parti, prevedendo inoltre un meccanismo per l'aggiunta di ulteriori indicazioni geografiche successivamente. Si tratta del primo importante accordo commerciale bilaterale tra l'UE e la Cina.

L'IG è un segno distintivo utilizzato su prodotti che hanno un'origine geografica specifica e possiedono delle qualità o una reputazione dovuti a tale origine. L'accordo UE-Cina garantirà pertanto un'importante protezione dei diritti di proprietà intellettuale dei prodotti, tutelandoli contro la traduzione, la trascrizione o la traslitterazione e contro l'utilizzo delle indicazioni geografiche

protette accompagnate da termini quali "genere", "tipo", "stile", "imitazione" o simili per un prodotto non originario.

Le IG hanno inoltre dimostrato di essere uno strumento di commercializzazione utile, contribuendo a garantire agli esportatori introiti più elevati e più stabili derivanti dalle esportazioni: secondo uno studio fatto eseguire nel 2013 dalla Commissione, un prodotto con indicazione geografica si vende, in media, a oltre il doppio del prezzo di un prodotto analogo senza indicazione geografica. Inoltre, la Cina è un mercato a elevato potenziale di crescita per i prodotti alimentari e le bevande europee.

(Fonte, Consiglio europeo, Consiglio dell'Unione europea
<https://www.consilium.europa.eu/it/>)



Economia Circolare: pubblicato il bando per progetti di ricerca e sviluppo delle imprese

Il Ministero dello Sviluppo economico ha pubblicato il decreto che definisce i termini e le modalità di presentazione delle domande di agevolazioni, in favore di progetti di ricerca e sviluppo per la riconversione produttiva nell'ambito dell'economia circolare.

In particolare, verranno supportati i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle imprese, anche in partenariato tra loro o con organismi di ricerca, di importo non inferiore a 500 mila euro e non superiore a 2 milioni di euro. Per la misura, prevista dal Decreto Crescita, sono disponibili 155 milioni di euro per la concessione dei finanziamenti agevolati del FRI, e 62 milioni di euro per la concessione dei contributi alla spesa. Le domande potranno essere presentate a partire dal prossimo 5 novembre. L'intervento del Fondo per la

crescita sostenibile per i progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito dell'economia circolare, attivato con il decreto 11 giugno 2020, sostiene la ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni innovative per l'utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse, con la finalità di promuovere la riconversione delle attività produttive verso un modello in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse sia mantenuto quanto più a lungo possibile, e la produzione di rifiuti ridotta al minimo. Si rivolge ad imprese di qualsiasi dimensione che esercitano attività agroindustriali, industriali, artigiane, di servizi all'industria e centri di ricerca, che presentino progetti singolarmente o in forma congiunta.

L'intervento sostiene attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, strettamente connesse tra di loro in relazione all'obiettivo previsto dal progetto e finalizzate alla realizzazione

di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali (*Key Enabling Technologies, KETs*) di cui all'allegato n.1 al decreto 11 giugno 2020.

Sono ammissibili progetti con elevato contenuto di innovazione tecnologica e sostenibilità, realizzati negli ambiti del ciclo produttivo e rilevanti per l'economia circolare.

(Fonte, Ministero dello sviluppo economico

<https://www.mise.gov.it/index.php/it/>)

Finalità delle proposte

I progetti devono essere finalizzati alla riconversione produttiva delle attività economiche nell'ambito dell'economia circolare, in una o più delle seguenti linee di intervento:

- a) innovazioni di prodotto e di processo in tema di utilizzo efficiente delle risorse e di trattamento e trasformazione dei rifiuti;
- b) progettazione e sperimentazione prototipale di modelli tecnologici integrati finalizzati al rafforzamento dei percorsi di simbiosi industriale;
- c) sistemi, strumenti e metodologie per lo sviluppo delle tecnologie per la fornitura, l'uso razionale e la sanificazione dell'acqua;
- d) strumenti tecnologici innovativi in grado di aumentare il tempo di vita dei prodotti e di efficientare il ciclo produttivo;
- e) sperimentazione di nuovi modelli di *packaging* intelligente (*smart packaging*) che prevedano anche l'utilizzo di materiali recuperati;
- f) sistemi di selezione del materiale multileggero, al fine di aumentare le quote di recupero e di riciclo di materiali.



Marchio "Qualità Sicura", nuovi passi in avanti per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari siciliane

Il marchio collettivo Qualità Sicura Garantita dalla Regione Siciliana identifica le produzioni agricole, alimentari e zootecniche che offrono garanzie qualitative ai consumatori in rapporto ai sistemi di produzione, lavorazione e trasformazione dei prodotti agroalimentari o per altre specifiche caratteristiche a questi intrinseche, ottenute impiegando metodi di produzione definiti da appositi disciplinari vincolanti.

L'obiettivo è quello di valorizzare i prodotti agroalimentari con un elevato *standard* qualitativo e di favorirne la diffusione con l'adesione a specifiche norme di produzione. Le linee guida per l'utilizzo del marchio, individuano le filiere produttive interessate dal sistema di qualità ed i principi fondamentali cui devono

uniformarsi i disciplinari di produzione, principalmente in termini di garanzie qualitative, identificando specifici ambiti di intervento a maggior tutela degli interessi e della salute dei consumatori.

“L'obiettivo è quello di valorizzare le produzioni siciliane e renderle riconoscibili, incentivando il consumatore ad orientarsi verso produzioni regionali di qualità”

Tali ambiti sono la salute e il benessere degli animali, la tutela dell'agro-biodiversità e delle risorse genetiche, la tutela dell'ambiente e salubrità delle produzioni agricole e alimentari, gli aspetti qualitativi relativi alle caratteristiche intrinseche del prodotto e altri aspetti di qualità

etico/sociale, economica ed ambientale.

Al sistema di qualità sono interessate tutte le filiere nell'ambito delle produzioni agricole, alimentari e zootecniche. Possono fregiarsi del logo "Qualità Sicura", i seguenti prodotti distinti per filiera:

- produzioni vegetali: ortofrutta, cereali, leguminose, colture foraggere, florovivaismo, piante officinali;

- produzioni animali: suini, ovini, caprini, bovini da carne, bovini da latte, polli, conigli, elicicoltura ed apicoltura;

- filiera ittica: prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

(Fonte, Regione Siciliana
<http://pti.regione.sicilia.it/>)

Marchio QS, approvato un nuovo disciplinare

La Regione Siciliana ha pubblicato una pagina *web* dedicata al marchio e delle specifiche linee guida per il funzionamento del sistema QS, che stabiliscono i principi ed i criteri in base ai quali definire i disciplinari di produzione vincolanti.

Nell'ambito di tale iniziativa va segnalata la conclusione dell'*iter* avviato dall'assessorato Agricoltura della Regione Siciliana, che ha portato all'approvazione, presso la Commissione Europea, del disciplinare di produzione "Latte crudo ovino, caprino e derivati" per l'utilizzo del marchio "QS" di cui potranno fregiarsi le aziende siciliane, a garanzia di una qualità superiore dei prodotti ottenuti mediante l'adozione e il rispetto dei disciplinari di produzione certificati da organismi di controllo indipendenti.

Salgono così a cinque i disciplinari attualmente approvati a Bruxelles. Oltre a quello appena citato, si annoverano infatti i disciplinari relativi a: grano duro e derivati; carne bovina; carne ovina (agnello/agnellone); latte crudo vaccino e derivati.

SSLTP "Eloro 2020" Azione PAL 1.1.1 – Sostegno alla creazione o allo sviluppo di imprese *extra* agricole: prorogato il termine di presentazione delle domande di sostegno

Con riferimento al bando relativo all'azione 1.1.1 del Piano di Azione Locale "Eloro 2020", PSR Sicilia 2014/2020 – Sottomisura 19.2, il GAL Eloro comunica che il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno è stato prorogato al 30 settembre 2020.

"Proposta di un piano straordinario per il contrasto del malsecco degli agrumi"

Il GAL Eloro, assieme ad altri GAL siciliani, ha collaborato alla redazione del "Piano Straordinario per la prevenzione e lotta contro il mal secco degli agrumi". L'iniziativa, promossa e guidata dal GAL Terre di Aci insieme al CREA Acireale, mostra come, ancora una volta, i GAL siano strutture in grado di recepire i fabbisogni locali e di porsi efficacemente a sostegno dello sviluppo dei territori. Il "mal secco" è una malattia fungina che rischia di mettere in ginocchio il comparto produttivo dei limoni in Sicilia. Ad essere colpite sono soprattutto le varietà qualitativamente migliori. Tale patologia provoca una diminuzione della produzione e, a volte, la morte della pianta. Un grosso problema che desta serie preoccupazioni ai tanti agricoltori siciliani che hanno puntato sulla limonicoltura, settore in forte crescita negli ultimi anni grazie ai riconoscimenti Igp e ad alcuni accordi con l'agroindustria.

GAL Eloro: lanciato un nuovo bando per la creazione di un Hub Rurale

L'iniziativa intende sostenere la creazione di strumenti innovativi di aggregazione e di integrazione socioeconomica per favorire l'occupazione e l'inclusione sociale di gruppi vulnerabili e categorie svantaggiate.

Prosegue a grandi passi l'attuazione del Piano di Azione Locale "Eloro 2020" da parte del GAL Eloro che ad appena due mesi dal lancio del primo bando da 2 milioni di euro rivolto allo sviluppo delle attività imprenditoriali del comprensorio elorino, si fa promotore di una nuova, importantissima, iniziativa con la pubblicazione del bando relativo all'azione 1.2.3 "Hub Rurale per l'occupazione e l'inclusione".

Una rilevante opportunità per le comunità di Avola, Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero e Rosolini che grazie a questo bando potranno assistere alla nascita di uno strumento di aggregazione e cooperazione rivoluzionario in grado di facilitare l'inclusione sociale e la creazione di nuova occupazione. L'Hub Rurale promosso dal GAL Eloro, agendo in sinergia con pubbliche amministrazioni, soggetti privati, istituzioni cognitive e società civile, intende favorire l'occupazione e l'inclusione sociale di gruppi vulnerabili e categorie svantaggiate supportando la nascita di nuove imprese

anche attraverso l'attivazione di un "pool di servizi" che comprenda: alta formazione, *counselling*, *coaching*, *mentoring*, pre-incubazione e incubazione di *start-up*, *co-working*.

Possono rispondere al bando raggruppamenti già costituiti o costituendi, rappresentati da uno dei seguenti soggetti: enti e associazioni *no profit* con particolare riguardo ad università e centri di ricerca, distretti, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, istituti scolastici. Ciascun *partner* del raggruppamento candidato dovrà dichiarare la propria volontà di formalizzare tale raggruppamento con il GAL Eloro come capofila nel caso in cui dovesse essere selezionato positivamente.

Il bando ha una dotazione finanziaria complessiva di 950 mila euro e prevede un livello di contribuzione pari al 100% dei costi ammissibili. Tutte le spese saranno coordinate e gestite dal GAL in quanto capofila del raggruppamento vincente. Sono ammissibili a contributo spese per investimenti materiali quali: opere murarie fino a un massimo del 10% del costo totale di progetto, spese per investimenti per l'acquisto di diritti di brevetto, licenze, *know-how* o altre forme di proprietà intellettuale, consulenze, locazione, ristrutturazione, ampliamento o adeguamento di fabbricati aziendali da destinare alle attività di progetto.

Le domande di ammissione alla selezione, dovranno essere inoltrate in formato elettronico all'indirizzo di posta elettronica certificata galeloro@pec.it e in formato cartaceo. Sono già aperti i termini per l'invio delle proposte di progetto esecutivo mentre il termine ultimo è fissato alle ore 12:00 del giorno 13/11/2020. Il bando è consultabile sul sito www.galeloro.org. "Con questo bando" afferma il Presidente Iano Dell'Albani "il GAL Eloro intende finanziare e sostenere ambienti e iniziative, spazi fisici e idee progettuali che possano consentire alla platea dei giovani innovatori del comprensorio di sviluppare e dare concretezza in ambito rurale a nuove idee e soluzioni innovative, incrementando anche la tipologia dei servizi offerti per sostenere le nuove imprese. Ad appena due mesi dal lancio del primo bando da 2 milioni di euro, il GAL Eloro conferma il proprio ruolo di leader nell'attivazione dei processi di sviluppo locale nella Zona Sud della provincia di Siracusa, con un'iniziativa rivoluzionaria, peraltro supportata da una dotazione

finanziaria molto importante".

"L'idea è quella di creare un Hub Rurale pensato per giovani, donne ed altre categorie vulnerabili, che si caratterizzi per coerenza con gli ambiti tematici individuati dalla Strategia Regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente" spiega il Direttore del GAL Eloro Sergio Campanella "In base alla lunga serie di incontri partecipativi realizzati dal GAL Eloro col suo partenariato durante la fase di progettazione del PAL "Eloro 2020" è emerso come uno dei fabbisogni innovativi in termini di innovazione organizzativa, di prodotto, di servizio, di processo produttivo, ecc., sia quello denominato "Agricoltura 4.0": ed è, pertanto, all'interno di tale ambito tematico generale che ciascun raggruppamento candidato dovrà elaborare la propria proposta progettuale. Il GAL Eloro vuole supportare la creazione di uno strumento dalla dirimpente portata innovativa per tutto il territorio regionale: il successo

Azione 1.2.3 PAL Eloro 2020

HUB RURALE PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE



L'azione sostiene la creazione di un Hub Rurale, inteso come uno strumento innovativo di aggregazione ed integrazione socioeconomica, attraverso cui sperimentare soluzioni organizzative dirette a favorire lo sviluppo di nuova imprenditorialità, a partire dal tessuto locale di innovatori, intorno a tematiche sociali, economiche ed ambientali

SPESE AMMISSIBILI

1.) Opere murarie fino a un massimo del 10% del costo totale di progetto



2.) Macchinari, impianti, attrezzature, arredi e mezzi mobili



3.) Spese per l'acquisizione di diritti su brevetti, licenze, ecc



4.) Spese per consulenze



BENEFICIARI

Possono presentare domanda raggruppamenti costituiti o costituendi, rappresentati da uno dei seguenti soggetti:

1.) Università, Centri di ricerca, Istituti scolastici



2.) Parchi Scientifici e Tecnologici



3.) Incubatori



4.) Distretti



Il partenariato selezionato sarà guidato dal GAL Eloro



Il bando ha una dotazione finanziaria complessiva di € 950.000 e prevede un livello di contribuzione pari al 100% dei costi ammissibili

#GALEloro
#PALEloro2020

dell'iniziativa determinerebbe infatti la nascita del primo Hub Rurale di tutta la Sicilia, dove pur insistono ed operano realtà simili in ambito urbano ma non in contesti rurali. Un progetto ambizioso, di carattere certamente sperimentale, che vuole diventare un modello di aggregazione ed integrazione sociale ed economica in grado di sostenere la nuova imprenditorialità.

Progetto di Co-Marketing Dolce&Gabbana e Regione Siciliana - Settore Food: il Distretto Produttivo Ortofrutticolo di Qualità della Sicilia, presente all'evento col proprio stand

Siracusa, Piazza Duomo, 1° agosto 2020

Il progetto al quale il DPOQS - di cui il GAL Eloro è capofila e soggetto promotore - ha preso parte, è stata un'occasione importante e unica per la valorizzazione del territorio siciliano e delle sue eccellenze. L'iniziativa si è sviluppata grazie ad una prima collaborazione attiva e propositiva tra la nota casa di moda D&G, il regista Giuseppe Tornatore e le immortali musiche di Ennio Morricone. La Regione Siciliana ha scelto Dolce&Gabbana, da sempre ambasciatore dell'Italia e della Sicilia nel mondo, per la direzione creativa di un programma mirato alla promozione e alla valorizzazione dell'Isola. A inaugurare la collaborazione uno schermo itinerante, allestito in alcune fra le più belle piazze siciliane, che ha proiettato il film "Devotion" diretto da Giuseppe Tornatore e prodotto da Dolce&Gabbana, con le musiche inedite di Ennio Morricone. Dopo l'anteprima mondiale del film al Teatro Antico di Taormina, nell'ambito del Taormina Film Fest 2020, le proiezioni hanno avuto luogo per tutto il mese di agosto attraverso una serie di eventi in alcune città della regione che, per l'occasione, si sono animate con esposizioni enogastronomiche sotto la supervisione del maestro pasticciere Nicola Fiasconaro e allestimenti tipici del folclore siciliano. L'idea del progetto si ispira al film di Tornatore del 1988 "Nuovo Cinema Paradiso", la cui pellicola fu restaurata nel 2014 da Dolce&Gabbana in collaborazione con Luce Cinecittà e la Cineteca di Bologna. Il genio artistico e creativo di Domenico Dolce e Stefano Gabbana ha contribuito a diffondere nel mondo l'immagine solare e positiva della Sicilia. L'originalità e la qualità delle loro creazioni sono il miglior biglietto da visita per una regione in cui natura, colori, profumi, storia e cultura si fondono, in un paesaggio talmente affascinante da colpire il cuore e la mente del viaggiatore e stimolare la fantasia di chi ancora non ha visitato questa splendida terra. Il progetto itinerante ha toccato le città di Siracusa (1 agosto),



Caltagirone (5 agosto), Castellammare del Golfo (8 agosto), Palermo (12 agosto) e Polizzi Generosa (16 agosto). Un ringraziamento va *in primis* al Consorzio di Tutela del Pomodoro di Pachino IGP per la fattiva collaborazione dimostrata: infatti il Consorzio, così come il GAL ELORO nella sua qualità di capofila del Distretto Produttivo Ortofrutticolo di Qualità della Sicilia (DPOQS) hanno assicurato la partecipazione all'evento e l'animazione del proprio stand con sole risorse proprie, senza percepire alcun contributo da parte di alcun ente pubblico o privato, così apportando ulteriore valore aggiunto all'iniziativa e differenziandosi, almeno per abnegazione e spirito di volontariato, dagli organizzatori e gestori incaricati e retribuiti dalla Regione Siciliana!



@GALEloro



gal_oloro



@EloroGal



Via Ruggero Settimo,
9 Noto, 96017 (SR)

Tel. +39 0931. 836108

Fax +39 0931 836199

www.galeloro.org

info@galeloro.it